



# Calamandrana

Il paese dell'Abate che ispirò Manzoni e dei ragazzi speciali



## Dov'è

Come per molti paesi della zona del Moscato Calamandrana, in provincia di Asti, ha due centri abitati e distinti: uno più recente a valle, lungo il corso del torrente Belbo che dà nome alla valle tra le province di Asti e Cuneo, e uno, storico, sul colle che domina la valle. Vi è, dunque, una Calamandrana Alta e una Bassa. Quella storica è un borgo con case assiegate attorno a un antico castello che risale al XII secolo, oggi di proprietà privata, il quale è il monumento storico del paese insieme alla chiesetta romanica di San Giovanni delle Conche in regione San Giovanni al confine con il paese di San Marzano Oliveto. L'economia di Calamandrana è agricola e dedita alla viticoltura con poco più di un centinaio di ettari coltivati a moscato e destinati alla produzione di Moscato d'Asti e Asti spumante docg, sia dolce che in versione secca. Tra le altre coltivazioni ci sono anche imprese vivaistiche che operano soprattutto in ambito viticolo.





## Curiosità

### Il culto religioso

Giulio Cesare Cordara fu anche conosciuto come l'Abate Cordara. Nacque a Calamandrana nel 1704 e morì nel 1785 ad Alessandria dove è sepolto nella Cripta della Chiesa dei Santi Alessandro e Carlo. L'Abate Cordara fu una figura di spicco per la cultura, la religione e la società del suo tempo.

Fu Chierico Regolare della Compagnia di Gesù (Gesuita) entrando come novizio nella Casa di Sant'Andrea al Quirinale di Roma nel 1718. Ordinato Sacerdote nel 1733, frequentò i salotti della più alta nobiltà romana. Era amico delle famiglie Orsini ed Albani, amico e consigliere anche di Papa Benedetto XIV e dei Principi Stuart in esilio. Ricoprì diverse cariche di alto livello nella Compagnia di Gesù fino alla soppressione della stessa Compagnia. L'Abate Cordara fu anche insegnante, storico, filosofo e poeta satirico molto lodato per il suo latino elegante. Molte furono le sue pubblicazioni. Fra queste il poemetto satirico in dodici canti **“Il Fodero”** che parla della famigerata e invisa consuetudine dello jus primae noctis (la prima notte con la sposa concessa al signorotto del luogo) imposta ai sudditi dai Signori di Nizza della Paglia (Nizza Monferrato) nell'alto Monferrato. L'opera fu composta a Calamandrana nel 1773 e pubblicata, postuma, a Parigi nel 1788.

Il Fodero è il suo lavoro più celebre che, secondo alcuni studiosi, fu fonte d'ispirazione di alcuni passi di Alessandro Manzoni. L'Abate Cordara scrisse altre satire latine uscite anonime, messe all'Indice da Papa Clemente XII e riscoperte nell'Ottocento dal Carducci.



## **Il borgo della cultura e dei ragazzi speciali**

Mentre la parte bassa è legata al commercio, alla viabilità di valle e alla presenza di imprese e industrie concentrate in una vasta area industriale, Calamandrana Alta è da sempre il cuore pulsante, sociale e culturale del paese. Negli anni è stata sede di un rinomato e seguito festival teatrale e oggi di una rassegna di satira. Ai piedi del Castello, soprattutto nel periodo estivo, si svolgono eventi e manifestazioni culturali e legati al vino e alla buona tavola. Da qualche anno l'ex palazzo comunale del borgo è sede di un'associazione che si occupa di aggregazione giovanile con riferimento a ragazzi diversamente abili riuniti nel circolo "I Talenti" che funziona da laboratorio e anche da punto di ristoro dove si possono gustare spuntini e aperitivi preparati dai ragazzi "speciali" che lo frequentano.





## I Contatti

Comune di Calamandrana

Via Roma, 83

14042 Calamandrana AT, Italia

Telefono: +39 0141 75114

Email: [info@comunecalamandrana.it](mailto:info@comunecalamandrana.it)

Pec: [calamandrana@cert.ruparpiemonte.it](mailto:calamandrana@cert.ruparpiemonte.it)

[www.comune.calamandrana.at.it](http://www.comune.calamandrana.at.it)